

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

DOMANI,

per la solita vacanza d'autunno non si pubblica il giornale.

NOSTRI DISPACCI

Il processo Tanlango

Il Comitato del 7
ROMA, 30, ore 9 a.
Pare ormai impossibile evitare un supplemento di istruttoria sul processo Tanlango causa i nuovi documenti del plico consegnati da Tanlango al notaio e sequestrati dall'autorità giudiziaria.

Questo nuovo gravissimo contributo di scandalo portato dai nuovi documenti ha prodotto impressione vivissima, dolorosissima. Tutti si domandano dove si vada a finire e biasimano nel modo più severo la inabilità del Governo che ha condotto e conduce la cosa nel modo più imprudente e più scorretto.

Intanto gli azionisti della Banca Romana sperano, da questi documenti che dimostrano aver la Banca speso enormi somme per il Governo, di poter dal Governo ripetere gran parte dei denari da essi perduti.

Il processo, dopo ciò, non potrà aver luogo che fra parecchi mesi.

Il Comitato dei 7 dal canto suo trova sempre fonti di nuovo lavoro.

Si era dato attivamente alla ricerca della verità nel fatto della sottrazione dei documenti.

Aveva ottenuto di vedere i registri delle altre Banche e aveva fatto scoperte importantissime che richiedono attive ricerche perchè ha trovato che moltissime cambiali che erano alla Banca Romana, e risultano a questa pagate, non furono invece che passate alla Banca Nazionale.

Ora questi nuovi documenti riaprono al Comitato un campo vastissimo, e fanno prevedere che l'opera sua sarà ancora molto lunga e penosa.

Il gran banchetto - Il programma

Si conferma che il banchetto di Dronero è un fiasco colossale e che ad onta degli sforzi straordinari non si riesce a metter su un numero decente di adesioni e di adesioni importanti.

Quanto al discorso non si sa nulla di preciso: Giolitti parlerà di politica interna ed estera, ma non essendosi potuti ancora

concretare i provvedimenti finanziari ne farà un vago accenno ed esporrà poi un programma indeterminato, a base di socialismo di stato, pieno delle cosiddette leggi sociali cui egli stesso non crede ma, che promette per tener buoni i legalitari dai quali soltanto, ormai, egli spera salvezza.

Il programma sarebbe questo:
Lavoro delle donne e dei fanciulli.
Estensione dei probi-viri ai lavoratori dei campi.

Riforma della Camera di commercio alla formazione delle quali dovrà concorrere anche l'elemento agricolo.

Organizzazione d'uffici speciali del lavoro e dell'emigrazione.

Insequestrabilità dei salari.

Proibizione agli industriali di pagare le merci in natura.

Organizzazione d'una cassa pensione per gli operai inabili al lavoro.

Riorganizzazione delle scuole d'arti e mestieri (sistema francese di Angers e Chalons sur Marne).

Scuola d'arte applicata all'industria.

Organizzazione del credito agrario.

Repressione dell'usura.

Ed infine le due promesse di tutti i discorsi sociali « Colonizzazione interna » e « Bonifica dell'Agro Romano ».

È un programma da vera sinistra: parole, parole, parole.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — La calma è completa nel bacino del nord del Pas de Calais benchè vi sieno ancora 42000 scioperanti. Tuttavia lo sciopero decreosce.

Sono segnalate giornalmente numerose riprese di lavoro.

— Carnot riceverà gli ufficiali della squadra russa a Parigi e perciò Carnot non si recherà a Tolone.

MADRID, 29. — I ministri di Gregorio e di Martinez Campos sono migliorati.

ATENE, 29. — Le scoperte fatte presso Thorikos sono esagerate sebbene molto interessanti.

LIMA, 29. — Il nuovo gabinetto è così costituito: Iruenes presidenza ed esteri, Gaston interio, Figueroa Giustizia, Gonzales Finanze, Somocortio Guerra.

RIO JANEIRO, 29. — Un decreto impone la quarantena per le navi provenienti dall'Europa.

BUENOS AYRES, 29. — Il governo è intenzionato di colonizzare la Terra del Fuoco per crearvi un porto franco.

— La situazione è invariata. Gli insorti di Santafé furono sconfitti dopo due giorni di combattimento.

— Si ha da Rosario che gli insorti sono molto demoralizzati.

MONTEVIDEO, 29. — L'esercito sostiene la candidatura di Tales.

INNSBRUCK, 28. — Stasera vi fu una grande serenata dell'Associazione corale e l'Inno austriaco fu acclamato freneticamente.

L'Imperatore e gli arciduchi intervennero poscia al ballo del municipio trattenendosi un'ora vivamente acclamati.

INNSBRUCK, 29. — L'Imperatore ha ricevuto oggi numerose deputazioni fra cui quelle delle principali città e comuni rurali del Tirolo, del Trentino e del Vorarlberg.

I rappresentanti delle città di Trento, Roveredo, Arco, Ala e Riva presentarono all'Imperatore, che lo ricevette, un memorandum, contenente i desideri delle popolazioni italiane del Tirolo.

Vi fu poscia un pranzo di Corte cui assistettero i principi della casa d'Orleans riuniti in occasione delle nozze d'argento del duca e della duchessa d'Alençon fra cui il conte d'Eu.

Vi assistettero pure i borgomastri che erano a capo delle deputazioni del Tirolo, del Trentino e del Vorarlberg.

Anche oggi l'Imperatore fu dappertutto accolto con ovazioni entusiastiche.

BUDAPEST, 28. — Ieri ed oggi un gran numero di proclami in senso socialista e anarchico furono distribuiti in città.

La polizia li sequestrò ed ordinò un'inchiesta.

VIENNA, 29. — Quattro operai furono arrestati.

Probabilmente sono implicati nell'affare degli anarchici.

Alcuni operai del partito anarchico in questi ultimi giorni sono scomparsi da Vienna.

Notizie vaticane

Giovanna d'Arco - In Macedonia

Martedì a Vanoueurs fu posta la prima pietra del grande monumento nazionale a Giovanna d'Arco.

Appena finite le cerimonie civili e religiose fu telegrafato al Papa, annunciandogli che il gran fatto aveva cominciato a compiersi, e che la prima pietra del monumento alla martire cristiana era al suo posto.

Il Papa rimase soddisfattissimo di questo chiaro francese di telegrafargli.

In Vaticano si è straordinariamente soddisfatti per un nuovo successo ottenuto dalla Chiesa sul Sultano a merito della diplomazia vaticana.

Infatti il Sultano ha esteso con apposito iradè a tutto il Vicariato apostolico della Macedonia i privilegi già accordati ad altri vescovi cattolici, cioè di sedere nei Consigli provinciali, di aver scorte armate, di conferire titoli accademici al Clero, di amministrare la giustizia fra i cattolici, di non citare il Clero davanti ai Tribunali civili senza consenso del vescovo, di pronunciare sentenze ed arbitrati con forza di legge.

Questi privilegi creano una posizione davvero invidiabile ai cristiani di quelle provincie.

IN POCHE PAROLE

QUI IL GENERALE TÜRRE DICE che siamo lo zimbello della Germania

È abbastanza buon amico dell'Italia il gen. Türr?

Nel 1859, esule ungherese, combatteva per noi; nel 1860 era a Marsala coi Mille; fino a 64 è stato generale dell'esercito regio; poi non ha mai lasciato sfuggire occasione per dichiararsi amico ardente dell'Italia non solo, ma anche della monarchia.

Ebbene, ora egli ha scritto un articolo nella *Revue d'Orient*, in cui deplora la presenza del principe di Napoli, come rappresentante ufficiale dell'Italia, alle grandi manovre di Metz.

È di parere che in questo atto ci sia una di quelle *premeditate* manifestazioni di inconsideratezza che una volta erano una particolarità dei metodi bismarckiani.

Ricorda molto bene a proposito un aneddoto di cui il celebre statista ungherese Deak fu l'eroe.

Passando un giorno attraverso un villaggio che consisteva solo di canne di stoppia chiese ad un contadino se là era proibito di fumare.

— No, rispose il contadino, ma ogni uomo di giudizio si guarderà dall'accendere la pipa in un luogo che potrebbe così facilmente essere incendiato.

In seguito, nel suo scritto, il generale Türr riferisce un incidente che è forse adesso pubblicato per la prima volta.

Il re Umberto è stato anche lui invitato, in una precedente occasione dall'imperatore Guglielmo ad essere presente alle manovre presso Strasburgo.

Egli mandò pel sig. Crispi, che allora era ministro, e gli disse:

— Accomodatevi questa faccenda perchè io non andrò a passare una rivista a Strasburgo.

prima volta che la politica tedesca, dopo aver trascinato l'Italia nella triplice alleanza, ha fatto il possibile per suscitare odio implacabile fra questa nazione e la Francia.

Pocsa insintuisce un parallelo fra ciò che è avvenuto a Metz e ciò che susseguentemente avvenne in Austria, dove l'Imperatore Francesco Giuseppe, invece di invitare l'Imperatore Guglielmo alle grandi manovre in Gallizia, il che avrebbe potuto dar ombra a Pietroburgo, dispose perchè assistesse alle manovre in Ungheria.

Su questo argomento il generale Türr dice:

« L'Austria-Ungheria sinceramente desidera la pace, mentre la Germania, che credè la « triplice alleanza, si sforza di cementarla eccitando odio fra altri paesi allo scopo di garantirne le sue conquiste ».

Egli ordinò una pozione calmante, nella quale c'era del laudano, e che scrisse così: *Aqua di l'audan*. Il farmacista, al quale si consegnò la ricetta, gridò:

« Non sapeva che papà Poncey si fosse fatto distillare.

« I domestici guarirono: Poncey ne andò superbo, e per celebrare la sua gloria, s'immaginò di mettere sulla sua signora:

CLAUDIO PONCEY

CHIRURGO-OSTETRICO

DI MONSIGNORE L'ARCIVESCOVO

« Fortunatamente mio fratello lo seppe a tempo e fece togliere l'affisso, risarcendo Poncey della spesa come sa fare. Vi chieggo il silenzio in quest'avventura; ve la confido come ad una grande amica del cuore; [ma essa darebbe campo alle facezie degli indifferenti. Noi abbiamo bisogno di difenderci fra noi e di non abbandonarci come falsi fratelli; ben altri abbastanza ci opprimono, rispettiatoci. Il duca di Richelieu avrebbe una gran voglia di leggere questa lettera, ma io gliela nascondo; andrebbe a strombazzare il tutto alle orecchie della corte... »

La contessa Alessandrina di Francia avea molto spirito, era sempre di buon umore, ed avea molti intrighi, ma non mi ha mai piaciuto; avea le unghie (un po' troppo lunghe e non erano retrattili abbastanza.

Ricevammo al capitolo un'illustre e curiosa visita, quella della vedova del grande Sobieski, ritornava dalle acque di Plombières e che andava a Blois, sua residenza dopo ch'era rimasta vedova. Quella regina di Polonia era madamigella d'Arquien, figlia di un gentilu-

mo di Tours, sorella della marchesa di Béthune; ella ci teneva molto al suo rango e alle cerimonie che ne erano la conseguenza ed era angosciata per non aver ottenuto, alla corte di Francia, la mano a preferenza della regina Maria Teresa, nè a Roma gli stessi onori di Cristina. Ell'era vecchia, brutta e breutozona; noi le baciamo la mano; m'immaginai che m'avrebbe dato una mortificazione.

Mentre ch'era là, successe un caso singolare e comico al nostro elemosiniere, l'abate Coquet, non potemmo ridere a nostro beneplacito, perchè la signora abbadessa ci avrebbe severamente sgridate; ci risarcimmo in segreto. Sappiate prima di tutto che nella notte e nella sua casa venne assassinato uno dei nostri vassalli, senza che si avesse veduto nè sospettato l'autore di quel delitto.

Il nostro podestà istrui il processo: il chirurgo di madama la principessa, chiamato Martin, esaminava le piaghe e dettava il processo verbale; la stanza era piena di gente, e l'abate Coquet recitava delle preghiere. Si serbava il più gran silenzio, quando tutto ad un tratto un grosso gatto si slanciò dall'alto di un armadio, proprio dritto sulla faccia d'un uomo che rovinò con le sue unghie e con i suoi denti.

Il rumore che produsse quest'accidente interruppe il procedimento.

Il medico, come ispirato, gridò:

« Ecco Pomicida senza dubbio: chieggi che lo si arresti.

A quelle parole, l'uomo ferito dalle graffiature e tu to intriso di sangue, volle fuggire;

la folla vi si oppose. Penetrato dal terrore, si gettò ai piedi del nostro podestà e gli confessò il delitto che a veva diffatti commesso.

Lo si appiccò senz'altro. Il soprannome di *Martin-Chat* restò al medico per tutta la sua vita.

Il colpevole però non era nato in casa nostra; era sotto la giurisdizione del capitolo di Nancy.

Quelle dame reclamavano, e noi ci difendemo: da ciò una causa, e abbisognò ricorrere ai superiori ecclesiastici.

Madama mandò l'abate Coquet dalla sua famiglia, perchè gli si venisse in aiuto, senza che avesse l'aria d'immischiarsene.

Ell'era molto gelosa dei nostri diritti e delle nostre prerogative.

Ora, bisogna che sappiate che si pubblicava allora un piccolo volume irreligioso ed immorale, dal titolo *L'Abate-civetone*; il luogotenente di polizia n'era crucciato. Prima di denunciare, volle leggerlo e disse ad uno dei suoi agenti.

« Non trascurate nulla per scoprire *L'Abate-civetone* e che l'abbia questa sera.

L'agente non pensò più al libro; non dubitò più che si trattasse d'un abate in carne ed ossa, che portava il nome di Coquet, e desioso di far piacere al suo superiore, si mise a cercarlo per tutto Parigi.

Lo chiese alle parrocchie, nulla; all'arcivescovato, nulla; nei conventi d'uomini e di donne, nulla.

Egli mise troppi cavalli sotto la lettiga, per correre; pensò che quell'abate introvabile

Invito al banchetto Giolitti a Dronero

Ecco il testo della circolare d'invito mandata dal comitato promotore del banchetto che si darà in Dronero al Presidente del Consiglio dei Ministri:

Onorevole Signore

Gli elettori del Collegio di Dronero hanno eletto all'onor. loro rappresentante, S. E. Giovanni Giolitti Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'interio, un banchetto politico, che avrà luogo in questa città fra l'8 ed il 15 del venturo mese di ottobre.

L'alto ufficio che egli riveste, le circostanze politiche del momento, la gravità dei dibattimenti parlamentari seguiti nei passati mesi, l'annuncio delle riforme che il paese attende dal Governo, conferiscono al convegno statale importanza che il Comitato si reputò in dovere d'invitare ad intervenire gli Onorevoli Membri dei due rami del Parlamento.

Per siffatto carattere, maggiore assai di quello d'un festeggiamento locale, il Comitato reputa doveroso di non limitarsi ad invitare alla festa i pochi giornali, ma di aprire la sottoscrizione a tutta la stampa italiana ed estera, i cui rappresentanti, intervenendo, vengono così, di necessità, a trovarsi nelle condizioni degli altri sottoscrittori.

La quota individuale è di lire 20, e dovrà essere inviata, con vaglia postale intestato al sig. Luigi Caldo, banchiere in Dronero, cassiere del Comitato, insieme alla scheda di adesione.

Il Comitato trasmetterà tosto agli adesioni la tessera di ammissione coll'indicazione precisa del giorno e dell'ora, in cui il banchetto avrà luogo, e l'indicazione ancora degli orari delle ferrovie e del tramvai perchè essi possano regolare, secondo le rispettive convenienze, il loro viaggio.

Nel dare la notizia di quanto sovra alla ove ella si proponga di intervenire al diviso banchetto, di inviarmi riempita l'annessa scheda possibilmente non più tardi del 25 corrente mese od almeno entro il 28.

Dronero, conscia dei doveri che si assume, studierà di corrispondere degnamente all'onore, che avrà di accogliere nelle sue mura, ospiti graditi, quei signori pubblicisti e corrispondenti, che vorranno bene accogliere questo invito.

Il Presidente
ANGELO GIOISETTI

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tua convenienza.

non abitasse in Parigi; andò allora in tutti i carri, in tutte le diligence ed in ogni altro pubblico ruotabile.

Egli non aveva più speranza di riuscire e se ne ritornava con la testa bassa e assai triste, quando gli venne l'idea d'una bettola, della quale calava giù una specie di vaso da notte che veniva dalla Lorena.

Vicorse un abate grasso e rubicondo comparve vestito con un abito da donna, gettò lo sguardo sulla valigia che portava, e vi lesse queste fortunate parole: *L'Abate-civetone*.

« L'ho in mia mano! penso egli. Per maggior sicurezza, glielo demandò ancora: l'abate semplice ed ingenuo come un fanciullo rispose senza farsi pregare.

« Ebbene, signore, perchè sieti l'abate Coquet ho l'ordine di arrestarvi e condurvi da monsignore il luogotenente generale di polizia: tornerebbe inutile ogni resistenza.

L'infelice Coquet, scompigliato per un simile ricevimento, attribuì tutto il merito ai nostri nemici.

« Io non credeva che le donne di Nancy fossero tanto abili, pensò. Andiamo, bisogna sottomettersi; ma cercherò di avere la rivincita.

Lo si mise in un *fiacre*, lo si condusse al palazzo di polizia, lo si sorvegliò, e allora...

Mi prende la voglia di terminare qui questo capitolo; sono stanca questa sera, i miei vecchi occhi si rifiutano di servirmi e non saprei dettare.

(Continua)

APPENDICE 47
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA
Traduzione di A. Z.

« Il cavaliere D'Ual era assai bello; e la versione meglio accolta si è che qualche Irlandese tradita si sia vendicata. Sua moglie non ha avuto in tutto che dodici settimane di matrimonio con i suoi due mariti. Vi domando se val la pena di fare delle spese? Siccome è ricca, ne troverà degli altri che dureranno un po' di più, senza dubbio, atteso che il denaro dura e resta quando è investito in buone terre in buoni palazzi e in altri buoni capitali di rendita.

« Mio fratello mi manda a dire che s'annoa a Lione; è però sempre di buon umore e mi racconta delle storie; ci piace raccontarci tutto in famiglia; guardate invece mia sorella de Grosclée! Presso a Lione si trova un piccolo villaggio chiamato Oullius, dove c'è una stupenda casa di campagna; la sua gente fu colta da una febbre epidemica nel paese; si mandò in cerca del chirurgo del luogo, certo Poncey.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da settembre a 31 dicembre 1893
LIRE 5,25
 Pubblicità in IV pagina
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

GIORNO PER GIORNO

Giosuè Carducci, come i lettori hanno veduto, scrisse una seconda lettera circa l'affare della sua protesta per la ricchezza mobile, lettera che non farà minore effetto della prima, ed anzi di più.

Difatti se a qualcuno poteva restar dubbio sulla opportunità della prima, nessuno può dar torto al Carducci di aver scritto la seconda, mentre, credendosi lesi nel suo diritto, lo si provoca inconsultamente chiedendogli, che tanto dovrà sottostare all'arbitrio.

Del resto i lagni per questo affare della ricchezza mobile si moltiplicano in misura impreveduta: e se ciascuno dalla parte sua, gli Agenti e le Ditte non cedono di qualche punto avremo delle contestazioni aspre interminabili.

Le condizioni della salute pubblica oggi non sono molto confortanti: qualche caso più che sospetto della terribile malattia serpeggia nella Capitale, mentre a Livorno essa miete da poco in qua maggior numero di vittime.

Speriamo che questo rincrudimento sia passeggero, e certamente lo sarà, se le popolazioni si abitueranno ad essere più docili a quanto prescrive l'igiene soprattutto nei tralci della temperatura, e nel preminersene a tempo.

L'altro ieri, alla porta delle nostre Alpi cioè nel Tirolo e nel Voralberg, si è celebrata una festa patriottica, il cui significato non è forse a conoscenza di tutti nel nostro paese.

Inauguravasi un monumento alla memoria di Anna e della sua resistenza contro l'invasione straniera.

L'entusiasmo col quale fu accolto dalla popolazione tirolese l'imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dagli Arciduchi, dimostra, se pur c'era d'uopo, che la religione della patria e l'omaggio ai suoi difensori non sono sentimenti esclusivi di un popolo o dell'altro, ma sono comuni ad ogni paese: quindi tanto più è tirannico voler opprimere negli altri, colla violenza, quei sentimenti, che si professano in casa propria.

Non è ancora ben accertato che Carnot, Presidente della Repubblica Francese, si rechi a Tolone per l'arrivo della flotta russa.

S'egli è vero che lo Czar Alessandro abbia fatto intendere col mezzo del suo ambasciatore a Parigi, che sarebbe suo desiderio di non dare alla visita della flotta il carattere di una grande dimostrazione politica, è certo che l'intervento a Tolone niente meno del capo dello Stato sarebbe in contraddizione con quel desiderio.

Conservatori

Continua nei giornali ministeriali l'abusato giuoco delle parole con le quali ancora si presume d'ingannare il pubblico e di mettere in mala vista i nostri amici.

I conservatori si uniscono: i conservatori si concertano: i conservatori lanceranno un manifesto; ecc.

Conservatori! Ma se parola, dovrebbe essere in onore, oggi, per tutta la bontà del suo significato, è questa, non essendosi mai veduto un così pertinace lavoro di demolizione come quello che costituisce, da 16 mesi, il compito ordinario del ministero Giolitti.

Discussa la Corona, abbassato il Senato, avvilta la rappresentanza nazionale, ridotta l'amministrazione a strumento fazioso, violata la libertà, precipitato il credito, indebolito l'esercito, compromessa la pace, scossa ogni fede nella moralità di governo e nella giustizia; questa è l'opera sempre più visibile, ininterrotta, quasi sistematica, del Ministero attuale e della sedicente democrazia - democrazia da secondo impero - che lo sostiene. Per poco che continuino, saranno Ministero e democrazia di liquidazione.

Vi sono ancora delle forze conservatrici in Italia? Tutte dovrebbero svegliarsi, tutte met-

tersi di accordo in un proposito solo: arrestare questo abbassamento di ogni cosa più alta, in fondo al quale - né il fondo appar molto lontano - è la rovina delle istituzioni, non solo, ma della pubblica fortuna e delle sorti della patria.

Chiunque, al contatto della realtà, interroga e ascolta la coscienza pubblica, può attestare che noi non esageriamo.

Conservatori, dunque, vogliamo e dobbiamo essere, nella speranza di trovarci non con un gruppo o con un partito, ma nella grandissima maggioranza del paese, che deve, non attendere, non invocare un salvatore; ma trovare in sé medesimo le energie e le risorse della salvezza.

Cronaca del Regno

Napoli, 29. — Una mirabile truffa fu consumata in danno del marchese Vasurato. Avendo questi un figliuolo invogliato a pigliar moglie, gli fu proposta da abili raggiratori che bazzicavano in sua casa la figliuola del principe Colonna di Roma. Si fece dapprima intervenire un monaco che spillò varie migliaia di lire al marchese. Poesia si fece arrivare a Napoli una falsa principessa ed una principessa Colonna, le quali scomparvero dopo di aver avuto dal marchese santuosi regali di nozze. Furono arrestate varie persone, tra cui il sarto del marchese, che aveva organizzata la truffa.

Stamane è arrivato il generale Baratieri, governatore dell'Eritrea, a bordo del piroscafo Po.

Il generale Baratieri resterà in Italia fino alla riapertura della Camera volendo prestare giuramento come deputato.

Livorno, 29. — Dalle dieci d'iersera finora sono stati denunciati 14 casi con otto decessi.

Iersera in moltissime strade furono divelte le porte delle case, ammucchiate e bruciate. Avvennero varie colluttazioni con agenti della forza pubblica. In via Chiellini furono sparati alcuni colpi di rivoltella, fortunatamente senza colpire alcuno.

Vennero fatti vari arresti.

La popolazione deplora simili eccessi di superstizione nel popolino.

Dalle 10 di ieri mattina alle 10 di stamane, furono denunciati 10 casi e 5 decessi.

Girgenti, 29. — Ieri notte cinque vetturali conducevano a Siciliana diverse mule cariche di mosto appartenente a certo Caruana.

Gli animali non si conosce il numero, e i padroncini delle mule, entrarono in Siciliana dirigendosi alla casa di certo Scaramazza.

Quivi una donna aspettava appunto i vetturali che dovevano portare il mosto.

I malandrini facilmente ebbero aperta la porta.

Entrati uccisero la donna, svaligiarono la casa, e sparirono portando seco anche le mule del Caruana.

Non si conosce la sorte dei cinque vetturali.

Catanzaro, 29. — Per avere l'avvocato cav. Vitaliano Marincola difeso un querelato da tal Parri, questi lo assaliva alla porta della Pretura, puntandogli contro una rivoltella.

E, malgrado le malferme gambe (essendo il Marincola zoppo), l'assalto avvocato riuscì ad afferrare fortemente per l'arma l'assaltatore. Nondimeno restò ferito alla bocca ed alla testa.

Il Parri saltò da una finestra della Pretura alta circa 40 piedi e cadde in un giardino, svignandosela per altre vie, rendendosi così latitante.

Stamane però mercè l'abilità del solerte delegato di pubblica sicurezza signor Felice Asturaro, il Parri venne arrestato nella propria abitazione.

Notisi che fu forza scassinare le porte, perchè le guardie entrassero.

Il delegato provvide a che il Parri fosse trasportato alle carceri in carrozza, giacché gran folla seguì schiamazzando e fischando l'arrestato, di cui voleva farne giustizia sommaria!

Il fatto ha destato grandissima e penosissima impressione, essendo il Marincola uno degli avvocati più stimati del nostro foro.

CRONACA VENEZIA

Venezia, 29. — Un assassinio a bordo d'una nave greca. A bordo del piroscafo greco *Vaghianos* ancorato alla Giudecca, il marinaio Michele Piangos uccise con un coltello da cucina il macchinista Giorgio Sotiri.

Si ignorano quali rancori fossero nascosti sotto l'apparente scambievolmente amicizia dell'uccisore e della sua vittima.

Rovigo, 29. — *Settantenne suicida.* — A Rovigo per smania di persecuzione si suicidava gettandosi nell'Adigetto Antonio Masin d'anni 71.

Il Masin aveva tentato altre sei o sette volte di suicidarsi ma fu sempre salvato.

Da Camposampiero

JERANTI

Non so se cospirino contro di lui i ricordi delle mie infarinature letterarie o qualche cosa d'imprecisabile che a guisa di nune lo circondi, - un nune invero « di tutta dolcezza » - ma quando lo vedo, quando odo fluire dal suo labbro con rapida e dolce facilità le descrizioni dei suoi colli festanti di vigneti, dei suoi paesi che si inerpicano pittorescamente su pei declivi, quando parla delle sue vecchie e nuove conoscenze o dei suoi compaesani così buoni e così arguti, per una singolare associazione di idee penso a quel buon diavolo di poeta tutto latte e miele che volle grecizzato il suo volgare Trapassi nel poetico *Metastasio*.

Anche questi, poichè gli era duopo di un'egida nella diuturna lotta del giornalismo, tradusse il suo bellissimo nome nella classica lingua di Anacreonte e si chiamò *Jeranti*. Col quale scende nell'agone spesso e... volentieri.

Oh! molto volentieri, starei per dire troppo volentieri! Non c'è fatto per quanto poco importante, non c'è avvenimento per quanto ordinario, non c'è racconto per quanto poco piccante che a lui non suggerisca l'idea dell'articolo. L'articolo è nel tempo stesso il suo pane quotidiano e il suo parto giornaliero, il blando calmante della sua attività intellettuale e l'ecceitante della sua fantasia.

L'articolo forse - se fosse lecita un'osservazione - fu la gora limacciosa in cui affogò il suo simpatico e sereno ingegno.

Quant'altri del resto, amico Jeranti, come te armati di talento, ma impastoiati nella boriosa ambizione della giovinezza non si esaurirono nella soddisfazione delle minuscole gloriole immediate fornite dalla vita continua eppure effimera del giornalismo? E quant'altri non affogarono o non stanno affogando fuori del giornalismo?

A vederlo *no se ghe dà do scèri*, ma chi lo avvicina è colpito subito dalla sua bontà e dalla sua sincerità. Parla bene e molto; discute a lungo e con logica d'arte e di politica; di politica specialmente.

Quando rammenta la parte presa costi nelle lotte elettorali politiche e amministrative sale gradatamente colla voce, colle espressioni e col fuoco dello sguardo nella gamma degli entusiasmi che molto spesso egli risolve, a mo' di chiusa, in una improvvisata orazione... che fa rider di cuore; e ne ride egli stesso.

Quasi sempre conclude con serietà parlando del suo giornale che egli ama come parte di sione. Se un amico scherzosamente, quasi a mettere un punto fermo, gli sussurra: *te st una coa*, egli ribadisce con prontezza l'argomento e si dichiara tanto *coa*, che - *horresco referens!* - il Comune al suo confronto potrebbe parere ancora di principj troppo avanzati.

Talvolta nel colmo di una disputa amichevole - con lui le dispute non possono essere che tali - lo si vede invaso da un accesso di nevrosismo; gira il capo come cercando qualcuno, poi si concentra e si capisce facilmente che non darebbe più retta neanche a parlargli colla bocca del cannone. Un pensiero gli attraversa il cervello, anzi un desiderio: vedere l'amico.

Il caro, il dolce, l'inseparabile amico che egli ama veramente col quale si abbandona alla pazzia gioia di lunghissime passeggiate notturne, del quale vuol conoscere i particolari più minuti della vita che egli incoraggia e spinge a narrare per ore intere con un: *el me conte*, detto nel puro accento delle loro montagne; un giovinotto educato che si chiama commuovamente Guardia ma che vuol essere chiamato Agente Municipale.

Da qualche tempo però una sottile parete di ghiaccio è scesa fra loro; Jeranti tradì l'amico con un articolo brillante nel *Comune* - il bisogno dell'articolo fu più potente dell'amicizia! - e la Guardia, *pardoni!* l'Agente Municipale gli risponde ora con un po' d'arguzia in bocca. *El me conte, el me conte*, insomma dolcemente l'uno; *no ghe conte pi gnente* risponde invariabilmente l'altro con ostinazione montanina.

Peccato davvero che una sorte crudele fra poco debba separarli. Oh! Quel giorno! Come sarà triste quel giorno!

Uno, poggiato al finestrino del treno, dalla vasta pianura fuggente a ritroso sventolava un candido lino in segno di affettuoso saluto all'alta torre, invidiata abitazione dell'amico; l'altro dagli altri traguardi del suo palazzo che si lancia nei cieli, toglia l'arpa eolia, canterà mestamente col mite poeta cesareo:

*Se parla se dice
 L'amico dov'è
 Rispondi, infelice
 L'amico... parti.*

IL GNOMO

DOMANI, per la solita via non si pubblica il giornale.

CRONACA DELLA CITTA'

Crisi municipale

Il *Veneto*, nella sua cronaca di ieri, diceva:

«Notizie di ottima fonte ci assicurano che «martedì il Consiglio comunale risolverà la «crisi con una Giunta di conciliazione».

Alla buon'ora! Speriamo che le informazioni del *Veneto* siano esatte, non perchè la soluzione c'ispiri una grande fiducia, ma perchè almeno per qualche mese non se ne parli più.

Quanto ad un'amministrazione omogenea, come noi l'avremmo voluta, se non sarà questa volta non ci vorrà molto ad ottenerla in seguito.

I pasticci, come li chiamò recentemente qualche consigliere della parte..... come dobbiamo dire? che non è la nostra, presentano questo vantaggio: di aver poca durata.

Avevamo appena espresso il nostro augurio quando ci capitò sott'occhio l'*Adriatico* di questa mattina colle seguenti parole del suo corrispondente ordinario da Padova:

«Il senatore Domenico Coletti ha rifiutato «recisamente la carica di Sindaco. Sicchè la «crisi va facendosi sempre più difficile».

Certo il corrispondente voleva dire che il senatore Coletti *rifuterebbe*, non che abbia rifiutato una carica che ancora non gli fu conferita.

Se non che, a parte ogni meticolosità sulla parola, se le informazioni del corrispondente sono esatte, non v'ha dubbio che la barca municipale si troverebbe ancora in alto mare.

Ci raccomandiamo ai conciliatori (?) del *Veneto* per guidarla in porto.

SCUOLA PROFESSIONALE

Col 2 ottobre p. v., dalle ore 12 meridiane alle 3 pom. di ogni giorno, meno i festivi, si apriranno le iscrizioni alla scuola professionale femminile, sita agli Eremitani n. 3247.

Per iscriversi, l'aspirante dovrà presentare i documenti che seguono:

a) Certificato di nascita, dal quale risulti che l'alluna non conta meno di 12 anni, nè più di 18. In casi eccezionali potranno essere ammesse alunne che abbiano non più di 20 anni.

b) Certificato di subita vaccinazione.

c) Prova di sana lenezza, scrivere a far di conto, o mediante certificato degli studi compiuti, di data non anteriore all'anno scolastico 1891-92, oppure mediante un corrispondente esame.

La scuola comprende un corso generale e parecchi corsi speciali.

Il corso generale comprende gli insegnamenti del disegno, della lingua italiana, della calligrafia, delle nozioni elementari di computisteria pratica, d'igiene e di morale.

Nell'anno scolastico 1893-94 i corsi speciali professionali comprenderanno: il cucito in bianco a mano ed a macchina, il rammento, il taglio e la cucitura di abiti femminili, il taglio e la cucitura di biancheria, il ricamo in bianco ed in colori, la cucitura di vestiti da uomo, i lavori a maglia ed all'uncinetto e possibilmente la cucina.

Le giovinette, le quali non danno prova di essere sufficientemente ammaestrate nei lavori donneschi, in modo da poter essere immediatamente ammesse ai corsi speciali professionali, dovranno frequentare un corso preparatorio di cucito a mano, a macchina e di rammento.

Le allieve si dividono in ordinarie e straordinarie.

Le ordinarie avranno l'obbligo di frequentare il corso generale e per lo meno un corso speciale.

Esse dovranno pagare la rata di L. 16 annue, in due rate semestrali, anticipate, più annue L. 2 per la manutenzione del materiale scolastico.

Per le giovanette provvedute di patente normale superiore o inferiore, l'insegnamento generale sarà facoltativo.

Le allieve straordinarie si potranno iscrivere ad uno o a più corsi speciali e pagheranno la tassa di L. 3 mensili per un corso, di L. 4 per due corsi, e di L. 5 per tre corsi.

Le allieve ordinarie potranno essere onerate dal pagamento d'iscrizione, qualora comprovino di non poterlo fare.

La scuola rimane aperta dal 15 ottobre 1893 a tutto 15 agosto 1894.

Un apposito Regolamento stabilisce la disciplina della scuola.

L'utilità già riconosciuta che apporta questa istituzione e le prove offerte nel primo anno di esperimento affidano i promotori che non mancherà ad essa anche in seguito l'appoggio efficace delle famiglie che cercano con la istruzione professionale di apparecchiare un avvenire laborioso ed onesto alle loro figliuole.

Consiglio Provinciale.

Oggi alle 1 pom. è convocato il Consiglio Provinciale.

Società di Solferino e S. Martino.

Il giorno di domenica 8 ottobre p. v. San Martino della Battaglia ha luogo la solita festa della seconda domenica di ottobre colla estrazione dei 57 (cinquantasette) premi da L. 100 (cento) l'uno assegnati ai morti e feriti nella intera campagna del 1859 e che vanno distribuiti alle famiglie dei morti ed ai feriti o loro famiglie, se essi pure fossero nel frattempo morti.

In quel giorno, per gentile concessione dell'amministrazione Rete Adriatica, il treno diretto N. 29 che parte da Venezia alle 8.3 a. si fermerà alla stazione di San Martino della Battaglia alle 11.56 pure a. ed il treno 23 che parte da Milano alle 12.56 p. si fermerà alla stessa stazione alle 3.13 p. per giungere a Venezia alle 6.35 p.

Il 15 ottobre successivo per la inaugurazione della Torre Monumentale a Vittorio Emanuele i detti treni, fa anno, le stesse fermate e ci saranno inoltre due coppie di treni speciali diretti da Venezia e da Milano a San Martino e viceversa cogli orari che verranno in seguito pubblicati.

Ginnastica.

Rammentiamo che questa sera e domani la Società Ginnastica «Umberto I.» darà altre due accademie a favore di una famiglia povera.

Chi vuol divertirsi beneficiando si rechi questa sera e domani in via della Paglia nel giardino Forner ed avrà fatto un'opera di carità.

Club Ignoranti di allegria e beneficenza.

Questa sera 30 corr., ha luogo nella trattoria ex Mengatto, al Bassanello, il secondo banchetto annuale, alle ore 8 1/2.

Per la Sagra a Volta Barozzo.

La Società Veneta per le Guidovie centrali venete ha pubblicato il seguente avviso: «Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Sagra che avrà luogo il giorno 2 ottobre prossimo venturo a Volta Barozzo, questa Società ha disposto che nel detto giorno sieno effettuati da Padova Santa Sofia a Volta Barozzo i seguenti treni speciali:

Andata: — Padova Santa Sofia, partenza alle ore 3 e alle 7.45 pom. — Volta Barozzo, arrivi alle ore 3.16 e alle 8.1 pom.;

Ritorno: — Volta Barozzo, partenze alle ore 3.30 e alle 8.30 pom. — Padova Santa Sofia, arrivi alle ore 3.46 e alle 8.46.»

Alla Stazione.

Ieri abbiamo con vivissimo piacere ammirati que' nuovi fabbricati uso magazzini all'Ingresso e la bella palazzina di proprietà del sig. Marthens che sorgono proprio di fronte alla nostra Stazione ferroviaria.

Facciamo le nostre sincere congratulazioni col disunto negoziante sig. Jeherardt Marthens per l'impulso che dà al commercio cittadino.

Spettacoli in provincia.

Il nostro corrispondente da Este ci scrive che l'esito della *Linda di Chamounix* non è stato fortunato.

Alcuni degli artisti, fra i quali la protagonista sig. Colombatti (*Linda*), si fecero onore ma lo spettacolo in complesso come dicevamo non ebbe fortuna.

L'abbondanza della materia ci costringe a riassumere in queste poche parole «la lettera del nostro corrispondente - mentre auguriamo che le condizioni teatrali di Este si rinfanchino nelle recite successive.

Le condizioni delle campagne.

Le condizioni della campagna nella seconda decade di settembre sono così riassunte dalle notizie ufficiali:

Fu dappertutto ottimo ed abbondante il raccolto del granoturco; la vendemmia è in corso quasi dovunque e dà in complesso un prodotto discreto per quantità ma in diversi luoghi di qualità poco buona.

Si desidera il bel tempo in Piemonte, mentre si desidera la pioggia nel continente meridionale e più ancora in Sicilia.

Due farmacisti assolti.

Ieri alla Pretura del II. Mandamento si discusse il processo a carico dei due farmacisti Bernardi Francesco e Benedetti Candido, denunciati all'autorità Giudiziarica per contravvenzione all'art. 32 della Legge Sanitaria 22 dicembre 1889.

I due farmacisti erano difesi dagli avv. Stoppato e Formigini e furono assolti.

Jaurè Rudel.

Tutti ricorderanno la ben riuscita opera del nostro concittadino maestro Danieli *Jaurè Rudel* al nostro Verdi nello scorso anno. Oggi lo spartito per canto e piano vede la luce in elegantissima edizione a cura della casa Tedeschi di Bologna. Ci occuperemo a giorni della pubblicazione.

Col 2 Ottobre p.v. i Fratelli **PENASA** assumono la conduzione dell'antica Pizzicheria e Fiaschetteria ora Bonatti via Morsari. Oltre alla rispettabile e numerosa Clientela ne danno avviso ai buongustai. — Vini nostrani scelti - Generi di ottima qualità.

la granduchessa di Sassonia.
 ieri sera ebbe luogo nella sala del Col-
 legio un' accademia vocale istrumen-
 tata dal cieco dell'Istituto di Padova a
 guida delle sorelle di sventura, delle fan-
 cie cieche del Veneto.

Accademia a Thiene.
 Abbiamo con soddisfazione nella Provincia
 di Vicenza, 29:

ieri sera ebbe luogo nella sala del Col-
 legio un' accademia vocale istrumen-
 tata dal cieco dell'Istituto di Padova a
 guida delle sorelle di sventura, delle fan-
 cie cieche del Veneto.

Un accorato uditorio che restò vera-
 mente entusiasmato per la esecuzione di o-
 gni pezzo, fatta con tale maestria, colorito e
 eleganza da strappare le acclamazioni gene-
 rali.

La buona e disciplinata schiera
 canturati, degna di maggior considerazio-
 ne, ed è lode all'infaticabile e zelante
 direttore Turazza comm. don Giacinto che con
 tanto di unicità più che rara abnegazione
 ha consacrato la sua vita a beneficio di
 questa sventura.

Il 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

Pur troppo non fu un falso allarme, ma un
 doloroso fatto compiuto. I fratelli Emilio Vil-
 lardi di anni quattro e Sigismondo di anni
 due si trovavano soli in una stanza al piano
 superiore. Non si sa come venuti in possesso
 di una rivoltella, partì un colpo che colpì il
 Sigismondo alla regione sopraorbitale sinistra
 e gli causò una ferita tale per cui, malgrado
 le prompte cure del Medico, dopo sole dieci
 ore il poverino volava al cielo, abbandonando
 gli afflitti genitori in uno strazio di dolore,
 che lasciò immaginare ai lettori essendo più
 facile che il descriverlo.

Né qui si arresta la triste cronaca.
 Nella stessa ora il giovanotto Conti Mario
 di Pietro d'anni 5 di Roma che si trova colla
 madre presso lo zio dott. Donadelli, avvicina-
 ndosi cogli altri ragazzi al fiume attraverso
 l'abitato, incautamente spiccò un salto
 nell'acqua.

Essendovi in quella posizione un forte de-
 clivio, causato anche dall'ingrossamento del-
 l'acqua per le cadute piogge, il ragazzo per-
 dette le forze, era già in preda alle onde.

Alle grida dei compagni, immaginosi di
 qualche sinistro, corse il capo stradino comu-
 nale Barrella Francesco, e visto che il ragazzo
 era quasi perduto, senza punto riflettere si
 lanciò nel fiume, gli riuscì ad afferrarlo e
 trarlo in salvo, intanto che accorsi i famigliari
 ed altre persone poterono prodigarli tutte le
 cure, per farlo rinvenire.

Sarebbero bastati pochi secondi per gettare
 nel lutto un'altra famiglia.

L'atto compiuto dal Barrella suscitò il plauso
 generale e le benedizioni dell'afflitta signora,
 che vede in lui il salvatore del suo adorato
 Mario.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

La 10 di multa fu condannato ieri Ber-
 nardo uno degli arrestati per le famose di-
 struzioni antifrancesi.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

**Corsi elementari, tecnici, ginnastici, Istituto tecnico, liceo
 e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale**

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate
 tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienam-
 ente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo
 le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94,
 assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti,
 amorevoli, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita
 da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma
 e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI RAG. LUIGI FERRERIO
 Direttore Didattico Direttore del Convitto

L'imposta progressiva

Dunque è deciso: si stanno ultimando gli
 studi, e a novembre, riaprendosi la Camera, il
 Governo presenterà il progetto sull'imposta
 progressiva. Si tratta di ottenere all'erario un
 provento di 25 milioni e più, gravando sopra-
 tutto le classi abbienti.

È una delle più radicali riforme che si
 inizia.

Così ci diceva l'on. Luigi Rossi, che in
 proposito aveva interpellato ieri a Milano il
 presidente del Consiglio Giolitti.

Come già abbiamo annunciato, il progetto
 si dividerebbe in due parti: la prima riguar-
 dante i redditi imponibili; la seconda riflet-
 terebbe le successioni.

Quanto alla prima parte, il sistema consta
 di una soprattassa proporzionale sulla quota di
 reddito che eccede le L. 4000.

Così per chi ha 8 mila lire, la soprattassa
 cadrebbe su 2 mila, per chi ne ha 10 mila su
 4 e così via.

S'intende che per tale reddito si calcolere-
 bbe complessivamente quel che si paga per
 imposta fondiaria, per imposta sui fabbricati
 e per imposta di ricchezza mobile.

La soprattassa varierebbe in queste propor-
 zioni: p. e., da 6 a 20 mila sarebbe del 2 0/0
 da 20 a 50 mila del 3 0/0, da 50 a 100 mila
 4 0/0, da 100 mila in su del 5 0/0.

Contemporaneamente si rialzerebbe la cifra
 delle quote minime imponibili, per togliere
 l'aggravio ai contribuenti minori, che oggi
 sono quelli che positivamente pagano di più.

La seconda parte del progetto riguardante
 la tassa successioni verrebbe a colpire indi-
 stintamente tutte le eredità che oltrepassano
 le 50 mila lire.

Si colpirebbero altresì le parti delle eredità
 disponibili che nelle successioni dirette eccedo-
 no la legittima, e sono quindi eredità di fa-
 vore, sistema col quale, specie nell'alta aris-
 tocrazia, si perpetuano, in odio alla legge che
 gli ha aboliti, i maggiorasci.

Infine il progetto, considerando il minor di-
 ritto di eredità contemplato nel codice civile
 fino al decimo grado di parentela, dopo il quale
 l'eredità è lo Stato, verrà a gravare la tassa di
 successione dai cugini in là, man mano cre-
 scendo più il grado di parentela si innalza.

Queste le linee principali del progetto che
 Giolitti disegnerà nel discorso di Dronero.

Un sottosegretario di Stato siciliano
 avrebbe detto anzi l'altro giorno fra
 alcuni uomini politici che « a politica
 « estera ostacola l'andata di Crispi al
 « potere, ma pur troppo i torbidi della
 « Sicilia finiranno per imporlo ».

Fatti è che, da quanto si afferma,
 l'on. Giolitti presenterà alla riaper-
 tura della Camera un progetto di legge
 concernante i provvedimenti di pub-
 blica sicurezza da effettuarsi in Si-
 cilia.

Fra i provvedimenti è compreso
 quello di ristabilire le guardie a ca-
 vallo.

La « Gazzetta Piemontese », che
 interpreta direttamente il pensiero del
 Presidente del Consiglio, contiene que-
 ste notizie:

« È smentito assolutamente che fra i prov-
 vedimenti finanziari di cui tratterà il di-
 scorso di Dronero, o si stanno compiendo
 gli studi, sia compreso qualsiasi mono-
 polio.

Sono adunque infondate le notizie tanto
 di un monopolio del petrolio, come di qual-
 siasi monopolio degli alcoli o degli zolfanelli. »

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

La « Gazzetta Piemontese », che
 interpreta direttamente il pensiero del
 Presidente del Consiglio, contiene que-
 ste notizie:

« È smentito assolutamente che fra i prov-
 vedimenti finanziari di cui tratterà il di-
 scorso di Dronero, o si stanno compiendo
 gli studi, sia compreso qualsiasi mono-
 polio.

Sono adunque infondate le notizie tanto
 di un monopolio del petrolio, come di qual-
 siasi monopolio degli alcoli o degli zolfanelli. »

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

**Corsi elementari, tecnici, ginnastici, Istituto tecnico, liceo
 e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale**

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate
 tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienam-
 ente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo
 le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94,
 assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti,
 amorevoli, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita
 da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma
 e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI RAG. LUIGI FERRERIO
 Direttore Didattico Direttore del Convitto

L'imposta progressiva

Dunque è deciso: si stanno ultimando gli
 studi, e a novembre, riaprendosi la Camera, il
 Governo presenterà il progetto sull'imposta
 progressiva. Si tratta di ottenere all'erario un
 provento di 25 milioni e più, gravando sopra-
 tutto le classi abbienti.

È una delle più radicali riforme che si
 inizia.

Così ci diceva l'on. Luigi Rossi, che in
 proposito aveva interpellato ieri a Milano il
 presidente del Consiglio Giolitti.

Come già abbiamo annunciato, il progetto
 si dividerebbe in due parti: la prima riguar-
 dante i redditi imponibili; la seconda riflet-
 terebbe le successioni.

Quanto alla prima parte, il sistema consta
 di una soprattassa proporzionale sulla quota di
 reddito che eccede le L. 4000.

Così per chi ha 8 mila lire, la soprattassa
 cadrebbe su 2 mila, per chi ne ha 10 mila su
 4 e così via.

S'intende che per tale reddito si calcolere-
 bbe complessivamente quel che si paga per
 imposta fondiaria, per imposta sui fabbricati
 e per imposta di ricchezza mobile.

La soprattassa varierebbe in queste propor-
 zioni: p. e., da 6 a 20 mila sarebbe del 2 0/0
 da 20 a 50 mila del 3 0/0, da 50 a 100 mila
 4 0/0, da 100 mila in su del 5 0/0.

Contemporaneamente si rialzerebbe la cifra
 delle quote minime imponibili, per togliere
 l'aggravio ai contribuenti minori, che oggi
 sono quelli che positivamente pagano di più.

La seconda parte del progetto riguardante
 la tassa successioni verrebbe a colpire indi-
 stintamente tutte le eredità che oltrepassano
 le 50 mila lire.

Si colpirebbero altresì le parti delle eredità
 disponibili che nelle successioni dirette eccedo-
 no la legittima, e sono quindi eredità di fa-
 vore, sistema col quale, specie nell'alta aris-
 tocrazia, si perpetuano, in odio alla legge che
 gli ha aboliti, i maggiorasci.

Infine il progetto, considerando il minor di-
 ritto di eredità contemplato nel codice civile
 fino al decimo grado di parentela, dopo il quale
 l'eredità è lo Stato, verrà a gravare la tassa di
 successione dai cugini in là, man mano cre-
 scendo più il grado di parentela si innalza.

Queste le linee principali del progetto che
 Giolitti disegnerà nel discorso di Dronero.

Un sottosegretario di Stato siciliano
 avrebbe detto anzi l'altro giorno fra
 alcuni uomini politici che « a politica
 « estera ostacola l'andata di Crispi al
 « potere, ma pur troppo i torbidi della
 « Sicilia finiranno per imporlo ».

Fatti è che, da quanto si afferma,
 l'on. Giolitti presenterà alla riaper-
 tura della Camera un progetto di legge
 concernante i provvedimenti di pub-
 blica sicurezza da effettuarsi in Si-
 cilia.

Fra i provvedimenti è compreso
 quello di ristabilire le guardie a ca-
 vallo.

La « Gazzetta Piemontese », che
 interpreta direttamente il pensiero del
 Presidente del Consiglio, contiene que-
 ste notizie:

« È smentito assolutamente che fra i prov-
 vedimenti finanziari di cui tratterà il di-
 scorso di Dronero, o si stanno compiendo
 gli studi, sia compreso qualsiasi mono-
 polio.

Sono adunque infondate le notizie tanto
 di un monopolio del petrolio, come di qual-
 siasi monopolio degli alcoli o degli zolfanelli. »

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

È confermato che fra pochi giorni
 la squadra austriaca, oltre l'inglese e
 la turca, salerà per le acque ita-
 liane.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

1 Ottobre 1893

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 49 s. 32
 Tempo medio di Roma ore 11 m. 51 s. 59

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
 metri 30,7 dal livello medio del mare

29 Settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.9	758.5	758.4
Termometro centigr.	+ 15.1	+ 20.5	+ 17.7
Tensione del vap. acq.	10.4	10.8	11.9
Umidità relativa	82	80	79
Direzione del vento	N	SW	S
Velocità chil. orar. del vento	1	1	5
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 30
 Temperatura massima = 21.0
 minima = + 14.4

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

FERRO PAGLIARI

ricostituente depurativo del sangue
 DEL PROF.
GIOVANNI PAGLIARI
 premiato con undici medaglie
 quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdit-
 bianche, la scrofola, le malattie consuntive
 dello stomaco, ed in generale tutte le form-
 morbose provenienti da indebolimento od alte-
 razione della massa sanguigna, come lo pro-
 vano particolarmente relazioni di Clinich-
 mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Ita-
 lia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che
 viene spedito gratis a chiunque ne faccia do-
 manda al Deposito Generale **PAGLIARI & C.**
 - FIRENZE, anche mediante invio di un sem-
 plice biglietto da visita.

Trovati in tutte le Farmacie
 al prezzo di L. 1.10 bottiglia con istruzioni.

Padova, 12 maggio 1893.

Ho sperimentato nella mia Clinica il Ferro
 Pagliari, e ho constatato che è tollerato fa-
 cilmente dagli infermi e che, alla guisa di
 migliori preparati ferruginosi, riesce nit-
 tanto per eccitare le funzioni dello stomaco
 quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. A. DE GIOVANNI

Avviso

Fuori Porta Codalunga, in principio della
 strada provinciale Padova-Cittadella, da affit-
 tarsi pel 7 ottobre p. v. casa di civile abita-

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Panzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele in elegante cassetta da L. 8 50

DURATA GARANTITA

Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento
Todeschini & Boschetti
di VERONA.

BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai convenienti
sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

BELLI CESARE

VIA C. ROBBONI - VARESE - VIA DEL CAIRO
FRATELLI CESARE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato - Omnibus - Tramways - Forconi e carri.
Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

Prezzi modicissimi
A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica				Società Veneta			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28	> 5,18	> 6,—	> 7,20	> 10,6	> 12,36 p.	> 9,20	> 11,50
misto 6,25	8,2	diretto 8,35	9,19	> 1,30 p.	4,—	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59	9,15	accel. 9,40	10,41	> (1) 3,22	4,13	> (2) 4,24	5,15
> 9,26	> 10,40	omn. 12,5 p.	1,15 p.	> 5,30	8,—	> 4,44	7,14
dir. moll. 11,46	12,20 p.	diretto 1,55	2,39	> 8,20	10,50	> 8,12	10,42
diretto 1,11 p.	1,50	> 2,25	3,4				
accel. 1,21	2,30	misto 4,15	5,35				
misto 3,35	5,10	> 5,52	7,8				
diretto 5,49	6,35	dir. mo 7,5	7,39				
omn. 8,01	9,15	diretto 10,35	11,21				
accel. 9,28	10,20	accel. 11,15	12,8 a.				
Padova-Verona-Milano		Allano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
mn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6,— a.	10,55 a.	1,13 p.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
dir. 9,24	10,52	2,15 p.	misto da Ver.	6,30	10,36 a.	misto 8,19	10,9
omn. 1,25 p.	4,46 p.	10,55	dir. o 8,5 a.	10,33	11,44 p.	> 3,2 p.	4,52 p.
diret. 2,44	4,6	7,25	omn. 9,50	5,10 p.	7,61 p.	omn. 7,13	9,4
dir. e 7,41	8,56	11,25	dir. 12,55 p.	4,20	5,46		
omn. 7,51	10,4	f. Ver. omn.	5,10 a.	7,48			
cc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.	3,40 a.		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
mn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
misto 7,55	9,50 f. Rov.	omn. 4,50	9,14	> 1,30 p.	3,8 p.	> 10,22	12,— p.
accel. 10,49	2,30 p.	da Rov. 5,15	7,19	> 6,30	8,8	> 4,22 p.	6,—
diretto 3,7 p.	5,50	misto 9,—	3,6 p.				
misto 5,56	11,—	diretto 10,35	1,6				
> 7,56	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.				
iretto 11,25	1,50	misto 4,40	7,23 da Rov.				
		accel. 6,10	9,26				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
diretto 5,15 a.	7,35	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
mn. 5,43	10,5	omn. 4,40	8,36	misto 8,45	9,13	misto 11,—	11,32
misto 7,59	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50	11,44	omn. 12,—	12,26 p.	> 1,5 p.	1,37 p.
mn. 11,5	3,14 p.	diretto 11,15	1,44 p.	misto 2,45 p.	3,13	omn. 3,55	4,23
diretto 2,25 p.	4,46	omn. 1,10 p.	5,46	> 7,25	7,53	> 8,36	9,—
misto 5,12	6,5 f. Trev.	omn. 5,40	10,12	> 9,10	9,34	> 9,50	10,18
> 6,30	11,30	da Trev. 6,35	7,33				
omn. 10,33	2,25 a.	diratto 8,8	10,33				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
mn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.	misto 7,40 a.	8,40 a.	misto 6,20 a.	7,20 a.
mn. 3,50	5,25 p.	omn. 9,54	11,20	> 10,20	11,20	> 8,50	9,50
mn. 7,0	8,36	omn. 7,35 p.	8,40 p.	> 1,— p.	2,— p.	> 11,40	12,40 p.
				> 6,10	7,10	> 4,50 p.	5,50
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
mn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	mn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,— a.	misto 11,10	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
> 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,52 p.	> 6,12	7,56	misto 8,20	10,10

VOLETE DIGERIR BENE??



PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e di sterna che generalmente sono inquinae e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'ACQUA di NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e ricca, digestiva, corrisponde perfettamente alla prudente misura di procurarsi con altere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BIELERI - Milano

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che atteso da ermia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succedeva qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto (reg. latere, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giungilo per corbellare gli insetti, ecco tutto. Se dunque l'inferno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può muoversi in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chierichessa imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici
MILANO
Via S. Marco 40 e 42
NAPOLI
Corso Garibaldi 355 e 356

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI



ULTIMA NOVITA

SEMINATRICE La favorita degli Agricoltori

LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica
La più semplice - La più precisa

Elenchi e schiarimenti Gratuiti

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORO

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
G. WOLF e C. = Milano Corso Garibaldi N. 64

Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

CHINA-CHINA

ALLA NOCE YOMICA
ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 = Bottiglia piccola L. 2.—
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.
Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche ricche — Pillole antibrucellati.

Deposito e rappresentanza in Padova
presso la Ditta LUIGI CORNELIO
e Farmacia PIANERI & MAURO

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbastato

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

CAFFÈ MALTO

la migliore e più economica aggiunta al Caffè colomate.

CAFFÈ MALTO

il più igienico ed il più sano sostituto di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche
Va presi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commercio in tutt'Italia e Stati d'Europa

COMPAGNI ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

IL COMUNE Giornale di Padova

Padova 1893, Prem. Tip. F. Sacchetto

Corone mortuarie

chiedere Catalogo alla Ditta
Amilcare Guarneri & C.